

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

05-07-2023

UNIONE RENO GALLIERA

REPUBBLICA BOLOGNA	05/07/2023	13	Il concerto per Ustica Poi c'è Vito <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/07/2023	45	Logistica etica, nuovo passo avanti Un centro medico all'Interporto <i>P.I.t</i>	3
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/07/2023	30	Strage di alberi per il maltempo = Una notte di passione Pioggia e vento forte Alberi su strade e auto Decine di interventi <i>I Federico Malavasi</i>	4
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	05/07/2023	44	Tutti uniti per Casola Valsenio: dal 17 maggio si avvicendano tecnici e operatori <i>Beppe Sangiorgi</i>	7
RESTO DEL CARLINO IMOLA	05/07/2023	46	Sessanta chili di 'fumo' in valigia In via Misa la centrale dello spaccio Blitz della polizia: due in manette <i>Nicoletta Tempera</i>	8

Il concerto per Ustica Poi c'è Vito

● **Note per Ustica**

Il concerto di Vadim Neselovskyi è una suite per piano solo, in dieci movimenti che trasporterà il pubblico in un immaginario tour della città di Odessa. Museo per la Memoria di Ustica, Parco della Zucca, via di Saliceto 3/22, ore 21.15, gratuito.

● **Slam!**

Arriva Slam!, un festival itinerante dedicato al rap italiano. Sul palco questa sera Silent Bob & Sick Budd, Johnny Marsiglia, Mattak e Egreen!. Parco delle Caserme Rosse, via di Corticella 147, ore 20.30, ingresso 25 euro

▲ **Bentivoglio** Stefano Bicocchi

● **"Persepolis"**

Proiezione di Persepolis di Marjane Satrapi, che sarà in videocollegamento. Sotto le stelle del cinema, Piazza Maggiore, ore 21.45, gratuito.

● **"Profondo lago"**

Presentazione del libro di Gaetano Sateriale "Profondo lago" (Futura). Con Vincenzo Colla, Andrea Orlando, Ida Salvago e Pierluigi Stefanini. Librerie.coop Zanichelli, piazza Galvani 1/h, ore 17.30, gratuito.

● **Vito**

Per la rassegna culturale di beneficenza dell'Istituto Ramazzini, oggi

appuntamento col comico Vito, che col suo spettacolo "Estate nella bassa" porterà in scena un mondo, quello della sua infanzia, in cui tutti si possono ritrovare. Bentivoglio, Castello di Bentivoglio, via Saliceto 1, ore 20.30, ingresso 10 euro.



Peso:12%

Logistica etica, nuovo passo avanti Un centro medico all'Interporto

BENTIVOGLIO

Inaugurato l'altro giorno, a Bentivoglio, il nuovo centro medico dell'Interporto. Si chiama Centro diagnostico terapeutico Dyadea, si trova nella 'Palazzina Servizi' all'ingresso dell'Interporto ed è operativo dai primi di maggio. Il Centro conta di sei ambulatori polivalenti, di due ambulatori odontoiatrici più una palestra riabilitativa completa di 5 box fisioterapici dotati di laser k, tecarterapia, ultrasuoni, magnetoterapia. I servizi sono a disposizione sia dei lavoratori impiegati all'interno delle aziende

presenti in Interporto, che hanno accesso con tariffe agevolate, sia di cittadini esterni alla struttura.

Presenti al taglio del nastro il direttore dell'Interporto Giuseppe Dall'Asta, Walter Comelli, ad dei Centri medici Dyadea, Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer di UnipolSai, il direttore generale dei Centri Dyadea Giacomino Vallar, il sindaco di Bentivoglio Erika Ferranti e Paolo Crescimbeni, consigliere delegato della Città metropolitana. Insieme a loro, il direttore della Logistica etica dell'Interporto, Alessandro Alberani. «Questo centro medico è il primo in Italia - ha detto Alberani - all'interno di un Interporto. La salute è una priorità e questa

inaugurazione rappresenta un passo importante verso una logistica sempre più etica».

«Con l'apertura del Centro diagnostico terapeutico Dyadea - ha proseguito Dall'Asta - in Interporto viene realizzato uno dei progetti più importanti dell'azienda per quanto riguarda il welfare. Dopo il risultato dell'ampliamento degli orari della linea di trasporto pubblico locale da parte di Tper, la nascita del centro sportivo e la firma della Carta Metropolitana della Logistica Etica, da parte di un primo gruppo di aziende tra quelle insediate all'interno di Interporto, si aggiunge un nuovo tassello ai servizi alla persona».

p. l. t.



L'inaugurazione del Centro medico Dyadea all'Interporto



Peso:30%



Decine di interventi realizzati dai Vigili del fuoco e da 'Ferrara Tua' dopo l'ondata di maltempo di lunedì

DECINE DI INTERVENTI IN CITTÀ, CEDE CONTROSOFFITTO A CONA. DANNI IN CAMPAGNA

STRAGE DI ALBERI PER IL MALTEMPO

Servizi alle pagine 2 e 3

Una notte di passione Pioggia e vento forte Alberi su strade e auto Decine di interventi

In azione su tutto il territorio vigili del fuoco, polizia locale e gli operatori di Ferrara Tua. Le situazioni più critiche tra Francolino e Boara. Superstrada bloccata dai rami caduti

di **Federico Malvasi**
Mezzora di nubifragio con pioggia a secchiate e violente raffiche di vento. Risultato, una strage di alberi. Il fortunale della notte tra ieri e lunedì ha interes-

sato tutto il territorio del capoluogo, colpendo con particolare durezza nelle frazioni a nord-est, da Malborghetto a Pontelagoscuro fino a Francolino. Le

principali problematiche, come anticipato, sono legate alla caduta di rami e alberi su case, strade e auto. Alle 10 di ieri mattina, i vigili del fuoco avevano



Peso:29-1%,30-76%

già completato una cinquantina di interventi e ne avevano ancora in coda una quindicina. Un dato inevitabilmente destinato ad aumentare, dal momento che la conta dei danni è proseguita per tutta la mattina.

Le situazioni più critiche si sono registrate tra Francolino e Boara, in particolare in via dei Calzolari (rimasta chiusa al traffico per qualche ora), dove un grosso albero è caduto su una casa, in via dello Storione e in via Viazza, dove tronchi e rami hanno danneggiato alcune auto in sosta. Ma questi sono solo alcuni dei danni causati dal fortunale scoppiato intorno alle 2.30. Piante e rami sono crollati a macchia di leopardo su tutto il territorio, sia su strade e zone pubbliche sia in aree private. Un primo punto della situazione è arrivato a metà mattina dal profilo Facebook del sindaco Alan Fabbri. «Le aree maggiormente colpite sono state quelle di Francolino, Malborghetto, via Padova, Pontelagoscuro, Boara, Pescara, Sabbioni, Fossadalbero – scrive il primo cittadino –. Il vento forte ha sradicato molti alberi, specialmente in giardini privati, e si segnalano lesioni su alcu-

ni tetti e interruzioni di linee elettriche. Al momento abbiamo il personale di Ferrara Tua al lavoro, due mezzi 'ragno' per le situazioni più critiche e altre due squadre per la rimozione di rami e ramaglie. L'intero lavoro è coordinato insieme ai vigili del fuoco per stabilire le priorità di intervento». Tra gli interventi

conclusi o in via di conclusione, solo per citare i più significativi, ci sono la caduta di rami in via Canapa e nel sottomura di fronte alla medesima via, un pioppo e due aceri caduti in via Nenni, un albero crollato nel parcheggio delle Poste di via Bentivoglio, un pioppo a bloccare la strada in via Acquedotto, una robinia caduta in strada vicino al cimitero di Francolino, platani e rami caduti in via Santa Margherita, una pianta crollata con danni all'asfalto in via delle Statue, rami caduti al parco Massari, al giardino vicino alle Poste centrali, in Rampari di San Rocco, nel sopramura di via Baluardi e al gattile comunale.

Problematiche analoghe si sono verificate anche lungo la Superstrada, dove durante la notte hanno lavorato gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco e i tecnici dell'Anas. Il tratto verso Cona è rimasto ostruito

da grossi rami, mentre le raffiche di vento hanno abbattuto alcuni segnali stradali. La carreggiata è stata liberata entro le 8.30. Dalle 18 di lunedì, quando il primo temporale ha interessato il territorio, è al lavoro anche Ferrara Tua con i suoi operatori. Sono quasi una cinquantina gli interventi realizzati e in corso di realizzazione. «Nella prima fase – spiega l'amministratore unico Luca Cimarelli – ci siamo concentrati sul recupero di tronchi e rami caduti quindi sul ripristino della viabilità». Ventidue gli operatori in campo, con due squadre dotate di un mezzo per la rimozione del materiale più pesante e ingombrante e altre due, con mezzi più 'leggeri', per la raccolta di rami e ramaglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREE VERDI

Danni e alberi abbattuti anche nei parchi, lungo le Mura e nei giardini privati. Conta dei danni ancora in atto

VIABILITÀ

**A Francolino alcune piante sono cadute su una casa e sulle auto in sosta
Via dei Calzolari chiusa per ore**



Peso:29-1%,30-76%



Alcuni degli interventi eseguiti dai vigili del fuoco ieri mattina



Peso:29-1%,30-76%

Tutti uniti per Casola Valsenio: dal 17 maggio si avvicendano tecnici e operatori

Protezione Civile, militari, Vigili del fuoco, Polizia locale e tantissimi volontari, oltre a operatori di ditte private. Tuttora 200 pasti al giorno negli stand della Pro Loco

Come riconosciuto sia dai cittadini che dall'amministrazione comunale di Casola Valsenio, le decine e decine di tecnici ed operatori accorsi a Casola per fronteggiare la grave situazione dovuta alle centinaia di frane, hanno svolto e stanno svolgendo un lavoro egregio. Anche i casolani hanno fatto la loro parte: sia i privati con i loro mezzi, soprattutto in campagna, sia i volontari che hanno provveduto all'accoglienza. Lo conferma Flavio Sartoni, assessore all'Ambiente che, insieme al sindaco Giorgio Sagrini, al vicesindaco Maurizio Nati e al tecnico comunale Monica Mongardi, seguono il Centro Operativo Comunale. «Dal 17 maggio c'è stato un notevole avvicendamento - spiega Sartoni - e attualmente sono attivi due tecnici della Protezione Civile di Torino, 19 militari del Genio Ferrovieri di Castel Maggiore con 9 camion per il trasporto terra; 25 vigili del fuoco della Movimentazione terra della Lombardia, intervenuti tra i primi sotto il coordinamento dell'Unità di crisi locale di

Reggio Emilia, 28 operatori di Polizia locale provenienti da Livorno e Parma; circa 15 volontari del Distaccamento dei Vigili del fuoco di Casola e una ventina di operatori di ditte private». Com'è stata strutturata l'accoglienza? «Fino ad ora i militari sono stati sistemati nella palestra comunale, i vigili del fuoco nella casa vacanza degli Olmetelli e la polizia locale in un albergo di Riolo Terme. Da tener conto che nella palestra era stato allestito il Centro di accoglienza per gli sfollati gestito da volontari ed associazioni. Con in testa Pro Loco e Misericordia che hanno provveduto ai pasti insieme agli aderenti alle associazioni locali: Avis, Gruppo Alpini, Comitato di gemellaggio, Creativi sopra la Media, Carri aps e Lega del suono buono, ai quali si sono uniti volontari singoli per un complesso di oltre 60 persone. Nello stand della Pro loco sono stati forniti pranzo e cena ad un centinaio di sfollati e a tutti gli operatori, per oltre 300 pasti giornalieri nelle prime settimane ai quasi 200 attuali.

Fino ad ora sono bastati gli aiuti ricevuti riguardo ai generi ali-

mentari, ma ora si avverte la necessità di carne e verdura fresca, un'esigenza in parte affrontata grazie a donazioni di privati e associazioni, ma sono sempre più inderogabili gli aiuti economici pubblici, anche perché i lavori proseguono». Con quali prospettive? «Siamo giunti ad un punto di svolta - prosegue Sartoni -. Gli sfollati, o hanno trovato una sistemazione in modo autonomo o sono rientrati nelle loro abitazioni in quanto, grazie agli interventi, se pur a volte precari, su strade provinciali e comunali sono stati ristabiliti i collegamenti con tutte le abitazioni del comune. Ora si tratta di stabilizzare tali collegamenti e di intervenire nelle strade secondarie per favorire la ripresa delle attività agricole e l'allevamento. Si è deciso che gli interventi proseguano fino al 28 luglio, ma con una diversa sistemazione degli operatori. Il Genio sarà alloggiato nelle scuole e i vigili del fuoco nelle strutture ricettive turistiche, mentre gli agenti di Polizia locale resteranno a Riolo».

Beppe Sangiorgi



Il Gruppo alpini impegnato nell'ospitalità dei soccorritori



I lavori nella frana delle Case Bruciate



Gli addetti alla cucina e soccorritori



Peso:56%

Sessanta chili di 'fumo' in valigia

In via Misa la centrale dello spaccio

Blitz della polizia: due in manette

Volanti e Squadra mobile hanno sequestrato anche coca e marijuana: 700mila euro il valore della droga
Alla Dozza sono finiti un cinquantaseienne con precedenti e un ventenne albanese incensurato

di Nicoletta Tempera

Cinquantotto chili di hashish, ben confezionati e sistemati in due trolley. E poi marijuana e cocaina. Per un valore di mercato di circa 700mila euro. Sono stati sequestrati dalla polizia, nel corso di un intervento delle volanti, partito dalla segnalazione di movimenti sospetti nei pressi di un appartamento di via Misa. Nella circostanza, assieme ai colleghi della Squadra mobile, sono anche stati arrestati in flagranza due 'trasportatori' della sostanza, un italiano di 56 anni, già conosciuto per fatti di spaccio, e un ventenne albanese. L'operazione è scattata qualche giorno fa, quando, durante un servizio di controllo del territorio, gli agenti in pattuglia hanno notato un uomo uscire dall'appartamento 'attenzionato' e poi caricare nel bagagliaio di un'au-

to le due valigie. Quindi, il sospettato, sempre tenuto sotto controllo dagli agenti, era partito e in macchina aveva raggiunto il parcheggio di via Guelfa, dove aveva lasciato l'auto in sosta, con i trolley dentro, per poi allontanarsi a piedi, facendo perdere le proprie tracce. Pochi minuti dopo, al parcheggio era arrivato il giovane albanese, incensurato, che dopo aver aperto il bagaglio per controllare se ci fossero le valigie, era salito a bordo dell'auto ed era ripartito in direzione della tangenziale. A quel punto, dopo aver seguito l'auto lungo il tragitto, i poliziotti avevano deciso di intervenire, fermando la macchina all'altezza di via Nuova Galliera.

Era stata controllata la vettura e con essa i due trolley, con all'interno il 'tesoro': complessivamente circa 58 chili di hashish. A quel punto gli agenti hanno esteso la perquisizione anche

all'appartamento di via Misa, che risultava nella disponibilità di un cinquantaseienne con precedenti per spaccio. E, all'interno dell'abitazione, in vari punti, i poliziotti hanno trovato anche tre chili e mezzo di marijuana e altri tre chili di hashish, una parte dei quali erano nascosti all'interno di un controsoffitto in cartongesso.

Sempre nel corso della perquisizione, sono stati sequestrati altri 150 grammi di cocaina e circa 1.200 euro in contanti, sempre trovati nella disponibilità del cinquantaseienne. La sostanza, se immessa nelle piazze di spaccio, avrebbe fruttato guadagni per 700mila euro. Al termine degli accertamenti il ventenne e il cinquantaseienne sono finiti alla Dozza e adesso la Squadra mobile è al lavoro per rintracciare il terzo uomo e circoscrivere la rete di cui i due arrestati facevano parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTI SOSPETTI

Agli agenti era stato segnalato uno strano via vai nell'abitazione. È stato quindi seguito un uomo che aveva in auto le valigie

LE INDAGINI

Gli accertamenti adesso proseguono per individuare la rete di cui gli arrestati facevano parte



Peso:61%

Il cambio ai vertici

CARABINIERI



Il generale Santovito a Roma

Era al comando provinciale dal 2021

Cambio ai vertici del comando provinciale dell'Arma dei carabinieri. Il colonnello Rodolfo Santovito, promosso a generale, tra pochi giorni saluterà Bologna, per andare a Roma dove assumerà un nuovo incarico di responsabilità. Santovito, 53 anni, era arrivato in città nel settembre del 2021 e in questi anni ha sempre cercato di mettere al centro della sua agenda l'ascolto delle esigenze dei cittadini, così da modulare, su questa spinta, il lavoro delle compagnie e delle stazioni dell'Arma dislocate nel Bolognese. Un'attenzione particolare è stata rivolta al fenomeno delle baby gang, come espressione della devianza giovanile, e alla lotta alla violenza di genere.



Uno dei trolley sequestrati: all'interno sono stati trovati 58 chili di hashish



Peso:61%